

A close-up, black and white photograph of a marble bust of Donatello's San Giorgio. The sculpture is shown in profile, facing right. The face is highly detailed, with deep-set eyes, a prominent nose, and a slightly open mouth. The hair is curly and textured. The background is a dark, neutral color.

Donatello, San Giorgio, 1417-18
marmo, h 209 cm, Museo
Nazionale del Bargello, Firenze.

Donatello

Dal 1386 al 1466

Donatello, vero nome Donato Niccolò di Betto Bardi nasce nel 1386 in Toscana a Firenze, è stato scultore, pittore e architetto, fu uno dei tre padri del Rinascimento Fiorentino, diede un contributo fondamentale al rinnovo dei metodi della scultura.



fu il primo scultore a riallacciarsi alla tradizione scultorea greco-romana

venne educato nella casa di Roberto Martelli

Donatello



nel 1404 tornò da Roma per collaborare nella bottega di Lorenzo Ghiberti

per due anni fu a Roma con Brunelleschi per studiare "l'antico"

La sua vita

Artista dalla lunghissima carriera, fu uno dei tre padri del Rinascimento fiorentino, assieme a Filippo Brunelleschi e Masaccio, oltre che uno dei più celebri scultori di tutti i tempi. Diede un contributo fondamentale al rinnovo dei metodi della scultura, facendo accantonare definitivamente le esperienze del tardo gotico e superò i modelli dell'arte romana classica. Inventò la tecnica dello "stiacciato", basato su minime variazioni millimetriche degli spessori, che non impedisce la creazione di uno spazio illusorio, e utilizzò le più disparate tecniche e materiali (marmo, pietra serena, bronzo, legno, terracotta). Si dedicò anche al disegno, fornendo, ad esempio, i modelli per alcune vetrate del Duomo di Firenze.

Particolare fu la sua capacità di infondere umanità e introspezione psicologica alle opere, spesso con accenti drammatici o di energia e vitalità trattenute ma perfettamente visibili.



La tecnica “Sticciato”

La tecnica dello “sticciato”, di cui Donatello fu iniziatore e maestro, consiste nello scolpire solo la superficie del marmo o del bronzo, con variazioni minime rispetto al fondo, ottenendo una particolare illusione di profondità che rende le figure scolpite tridimensionali.



Donatello, David, bronzo, h 158
cm, Museo Nazionale del
Bargello, Firenze.





Donatello, Zuccone, arte cinetica, marmo bianco, h 195 cm, Museo dell'Opera del Duomo di Firenze.